

Prosatite a
Sehr innig

E la mia vita freme senza pianto,
senza lamenti pena cupa e greve.
I fiori dei miei sogni, come neve,
sono dei giorni silenziosi il manto.

Accade poi che incroci il mio cammino
una domanda. Piccolo mi chino
e l'oltrepasso come un'acqua fonda,
di cui non posso misurare l'onda.

E scende su di me fosco dolore
sì come il grigio delle notti ardenti
schiarite solamente da una stella:

le mani allora cercano il chiarore
per invocare con eletti accenti
quel che non trova mai la mia favella.

Paolo Melandri
giovedì 21 luglio 2011